

FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Lit. 25. In quarta pagina Lit. 10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia che stabilisce le seguenti condizioni

ABBONAMENTO per il 1904

Anno	L. 18.-
Semestre	» 8.-
Trimestre	» 4.-
Estero per un anno	» 28.-

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

Un ricco elegante e solido portafoglio in cuoio, con o senza numerosi scompartimenti - per uomo o per signora - assortimento espressamente fabbricato dalla rinomata Ditta E. Vittori di Milano.

L'Almanacco "Leggati"

ricco volume illustrato - edito dalla Società Internazionale per la Pace, tiratura con copertina espressa per gli abbonati del Friuli.

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre riceverà a:

cinque grandi premi di eccezionale valore

I. Macchina da cucire

relativa Wheeler & Wilson - originale americana - la prima marca del mondo. - Garantita per cinque anni (acquistata presso la nobilissima e premiata Ditta concittadina T. De Luca). - Prezzo L. 275.

II. Orologio remontoir d'ora e tre casse

per uomo o per signora - (acquistato presso il nuovo negozio di orologi orologiai argentieri italiani, Ronzani in Udine, Via Mercatovecchio, angolo via Mercurio) - del valore di L. 100.

III. Busto moderno in terracotta

artistico e signorile - all'Esposizione del premio Stabilimento C. Burghart di Udine - riproduzione di stucco e originalissima opera del giovane scultore Camur, l'acclamato autore di "Incanto".

IV. Servizio per dessert

artistico e signorile - in metallo d'op garantito - con posata per 12 persone - acquistato presso la nobilissima Ditta Mason, Udine, Mercatovecchio, che ha rinomata specialità di questi articoli.

V. Quadro della Regina Elena

grandiosa oleografia finissima - con foga ed artistica cornice - in grande formato - Quadro e cornice acquistati presso l'antica e premiata Ditta Marco Bardussa, Udine, Mercatovecchio.

Tre premi semigratuiti per tutti gli abbonati

Un portafoglio o portamoneta per sole L. 175 - spedizioni comprese, in tal caso, del due premi.

La Guida Illustrata "IN FRIULI"

del Valentini (Ed. Tosolini) per soli L. 100 (con spese di spedizione raccomandata).

5 biglietti della Lotteria Provinciale dell'Esposizione per sole 4 lire

Abbonamento cumulativo

Da oggi a tutto il 1904 il **GAZZETTINO COMMERCIALE**

il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta - premiato all'Esposizione di Udine - che esce a Venezia in dodici pagine, il 1° e il 15 d'ogni mese - per sole L. 250.

Pubblica i protesti cambiari ed i fallimenti della Regione Veneta.

(Per le descrizioni particolareggiate dei premi vedere l'apposito programma).

I premi sono esposti nella vetrina del Negozio Marco Bardussa in Mercatovecchio.

IN PARLAMENTO. Alla Camera.

(Seduta pom. del 16 - Pres. Bianchieri) Si incomincia con alcune interpellanze che non interessano la Camera, indi si passa alla discussione del disegno di legge per la concessione del consolidato 4.50 per cento.

Si viene chiedo che venga allargato il concetto della legge estendendo la concessione alla rendita 4.50 per cento posseduta dagli istituti di pubblica beneficenza nel giorno della promulgazione della legge.

Artolotta esorta a sua volta il ministro a rendere più agevole ai piccoli capitalisti l'acquisto di immobili riducendo le tasse che gravano sulle trasmissioni immobiliari.

Desidererebbe poi che il beneficio della esecuzione venisse esteso anche alle casse invalidi della marina mercantile, che devono considerarsi come istituti di beneficenza.

Luzzati riconosce la gravità della questione sollevata dall'on. Artolotta a proposito delle casse di soccorso per la gente di mare. Osserva però che le casse medesime non possono avere trattamento uguale a quello della cassa nazionale per la vecchiaia.

Nel prossimo bilancio della Marina il Governo provvederà ad inserire in bilancio le somme necessarie per il funzionamento delle casse per lavoratori del mare.

Ricorda all'on. Pivano l'avvertimento dato dal suo predecessore alle opere pie relativamente alla conservazione e dichiara che non può consentire esenzioni oltre quelle concordate con la Giunta del bilancio.

Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge.

Si riprende quindi la discussione sul Bilancio degli Esteri.

Brandolini deplora il funzionamento dell'ufficio di informazione a delle aziende commerciali.

A. Bacchelli invoca un trattato con l'Austria più utile per l'Italia di quello attuale.

Marazzi si compiace dei buoni rapporti con la Francia.

On. Nappi vuole che l'Italia non abbia un solo ministro all'Austria.

Il ministro Tittoni da agli interpellanti i seguenti chiarimenti: ha per tutti buoni affari e termina augurandosi che se nelle questioni interne i dissenzi politici dividono gli animi, ogni dissenso sparisca quando si tratta del nostro avvenire e tutti gli animi si trovino uniti nel santo nome della patria.

Contro i premi d'importazione Eritrea

Viene quindi approvato il seguente ordine del giorno proposto da Grippo, relatore, per la Giunta del bilancio, ed accettato da Tittoni:

«La Giunta generale del bilancio prendendosene cura delle importazioni e delle dichiarazioni del ministro degli Esteri ritiene che non sia nel potere del governatore dell'Eritrea il concedere premi di esportazione a prodotti coloniali».

La fine della crisi comunale milanese

Al Consiglio Comunale di Milano si procedette ieri sera alla nomina del sindaco e di 11 Giunta.

L'avvocato Barinetti fu eletto sindaco con voti 43, schede bianche 18.

Seguirono le votazioni per la nomina degli assessori.

Riuscirono: Luzzato Riccardo, che avrà il referato della consulenza - Stabilini, finance con Milani supplente - Sinaglia, Istruzione superiore - Maino, Istruzione primaria - Morosini servizi pubblici, con Marosi supplente - Angiolini, economato - Filippetti, stato civile - Aperti, igiene con Tibaldi supplente - Pagno, edilizia con Arionti supplente - Cerutti pompieri e vigili.

L'on. Majò è l'assessore anziano.

Brava disgrazia nel porto di Marsiglia

Martedì mattina esplose a bordo del San Leonardo, un barile di petrolio, originando così un terribile incendio: fu distrutta la nave, italiana; che faceva rotta per Cete con 5800 barili di petrolio; 18 vagoni di merce, che si trovavano sul quai, pigliarono fuoco, in causa della direzione del vento; una goletta, carica di carburo di calcio, che si trovava lì vicino, esplose pure. I danni sono enormi.

Dei 5 marinai che erano a bordo del San Leonardo, due soli furono rinvenuti e trasportati gravemente feriti all'Ospitale; un operato che per caso si trovava in quelle vicinanze al momento dello scoppio riportò gravi ustioni.

Mentre ai poveri maestri

si lesina il pane!

Ecco un interessante specchio in cui sono spiccati gli emolumenti percepiti da un membro del Consiglio Superiore della pubblica Istruzione, che a poi prescinde il noto ed indolito prof. sen. Paterno:

I Stipendio di professore ordinario	L. 7500
II Assegno come direttore del gabinetto di chimica	700
III Retribuzione per l'incarico dell'analisi chimica	3500
VI Indennità di residenza	250
V Indennità di presenza alle sedute del Consiglio Superiore di Sanità	481
VI Assegno fisso come membro del Cons. Sup. della P. I.	500
VII Gettoni di corso	905
VIII Gettoni per assistenza al Consiglio Superiore dell'Istruzione Agraria	120
IX Compenso per studi sul rimpatrio degli studi agrari	300
X Competenze e spese di viaggio per interventi alle sedute del Collegio Pontifico Sogano	400
XI Incoraggiamento alla Gazzetta Chimica Italiana	1000
XII Abbonamento a 25 esemplari della stessa Gazzetta	750
XIII Spese come direttore del laboratorio chimico della Sanità Pubblica	8000
Totale	L. 25736

Come si vede, per una persona sola, non c'è mala!

Cotesto specchio, letto l'altro giorno dall'on. Cabini alla Camera, e poi passato in gergo di mano in mano, fece - dicono - resonanti - molte impressioni.

Se si facesse poi il conto di tutti i polipi che succupano con cento tentacoli nei complicati capitoli opimi della italiana burocrazia - altro che «impressione»!

IL PROCESSO BETTOLIO-FERRI

Continua la sua deposizione il teste Sgarbi che spiega come il Ministero della Marina fosse assediato da grossi indettrixiti.

Racconta poi che il deputato Merello andava al Ministero a sollecitare il districto di pratiche del fratello fornitore di viveri alla Marina.

Egidio Simoni, segretario della Federazione dei lavoratori dello Stato, racconta che Bettolo ridusse gli operai degli Arsenali. Fa la storia dei comizi e delle agitazioni dei lavoratori e riferisce le note accusate contro Bettolo.

Pilla Andrea, ex commissario di marina dice che Bettolo promosse ispettore commissario tale Rama, saltando tutti i gradi.

L'on. Saracco esclude esplicitamente di avere riflettuto a Novì, Ligure di stringere la mano a Bettolo, ed esclude pure di avere detto che su 450 milioni chiesti da Bettolo per la marina se ne spenderanno appena 50.

Lo stesso però la buona fede nell'onorevole Ferri.

Seguono altre deposizioni senza troppo interesse.

LA NOTA DELLE SPESE

Poiché le spese per la marina formano un argomento di grande attualità, sia per l'inchiesta che sta per essere iniziata a su più vasta scala, sia per il processo Ferri-Bettolo, che minaccia di emulare, nella lunghezza beninteso, quello di Palizzolo, troviamo opportuno riprodurre le cifre dell'ultimo bilancio perché non devono essere troppo forse in Italia coloro che conoscono bene quali sono queste spese.

Ecco quali sono queste cifre, secondo il relativo disegno di legge approvato dalla Camera ma non ancora discusso dal Senato.

Per l'esercizio 1903-04 il bilancio del ministro della marina porta una spesa di 121,000,000 ripartiti:

Spese generali	L. 1,544,543
Pensionati	5,339,000
Spese per la mar. merc.	9,580,322
Spese per la mar. milit.	104,045,135
Totale	L. 121,000,000

Il grosso delle spese, dunque, è per la marina militare.

Di questa cifra i soli carboni, combustibili diversi, ecc., costano da 13 a 14 milioni; per le costruzioni e rimpatrio del naviglio, manutenzione del materiale ecc. si spendono circa 30 milioni. Il resto se ne va per stipendi e salari, più o meno meritati.

V. in quarta pagina
La tragedia degli Obrenovich

Interessi e cronache provinciali

Palmanova 16 - Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno di venerdì 18 dicembre cor. alle ore 14, per deliberare sugli oggetti seguenti:

In seduta segreta
1. Deliberazioni in ordine al proposto aumento di stipendio a favore dello guardia pompieri Minigutti Bramanigolo e Merlo Giulio.
2. Deliberazioni sull'erogazione di un supplemento di indennità a favore delle persone che nel luglio del cor. anno fornirono alloggi agli ufficiali del 70. regg. fanteria.

In seduta pubblica
3. Nomina del Presidente del Monte di Pietà e di un membro del Consiglio d'Amministrazione, in sostituzione del signor Lazzaroni Landino e Rea Vittorio scadenti per espianto quadriennio.

4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia e Spedale Civile di Palmanova.
5. Nomina del Presidente della Congregazione di Carità in sostituzione del sig. Vantelli Andrea eletto Sindaco.

6. Nomina di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione del sig. De Biasio Filiberto scadente per legge di rimpatriato.
7. Nomina della Deputazione di vigilanza.

8. Deliberazione sulla rinuncia del rimborso delle azioni erogate a favore della Esposizione Regionale di Udine.
9. Riforma della pianta organica del personale addetto alla manutenzione e pulizia delle strade e conseguenti deliberazioni per le varianti da introdursi in bilancio.

10. Deliberazione sulla istituzione di due nuovi fanali per la pubblica illuminazione in frazione di Palmico.

11. Deliberazioni per l'acquisto del diritto di steloio erbe crescenti sui prati della Caserma 1 e 3 e in piazza d'armi.
12. Ratifica di delibera d'urgenza per storni di fondi da articolo al bilancio.

13. Seconda lettura sul concorso del Comune a favore dell'Associazione dei Comuni italiani.

14. Deliberazioni sulla stanziamento in bilancio tra le spese obbligatorie, straordinarie della somma di lire 2000, diretta a costituire un fondo speciale per il rimpatrio e sistemazione del manico pubblico.

15. Deliberazione sullo stanziamento in via d'avviso della somma di lire 800; per l'adattamento e riatto della Forta Civitade-Udine e Aquileia.

16. Deliberazioni in ordine ad un maggiore impostamento, tra le spese facoltative straordinarie di lire 600, in confronto di quello precedente di lire 400; per l'acquisto di una nuova pompa incendio.

17. Deliberazioni relative allo stanziamento di lire 200; tra le spese facoltative straordinarie per potere provvedere alla organizzazione di un corpo di pompieri.

18. Deliberazioni relative allo stanziamento della somma di lire 200; tra le spese facoltative straordinarie, a favore della Società di tiro a segno.

19. Bilancio di previsione per l'anno 1904.

Aviano, 16 - Nuovo importante mercato bovino

La seguito alla colossale iniziativa di cinque benemeriti giovani del paese sigg. Mario Marchi, Lag. Antonio Tonello, dott. Luigi Zucolo, Venturini Marco e Zozzolo Antonio, si è costituito in questo Comune un Comitato allo scopo di promuovere un mercato bovino settimanale.

Non è a dire come la nobile iniziativa sia stata accolta con un voto di plauso da tutta la cittadinanza, tanto più che ognuno conosce, come Aviano sia il centro naturale di tutta questa vasta regione pedemontana ricca di pascoli e di armenti, i quali vanno ad alimentare, non uno, ma tutti i mercati dei dintorni.

Ed ora, che grazie alle migliorate condizioni delle razze bovine, i nostri animali, vengono ricreati, pagati e spediti a vagati per Milano, per la Svizzera e per ovunque, dobbiamo dichiarare degna d'ogni seria considerazione la proposta del mercato. Per nostro conto, anzi, diremo che tale mercato deve senz'altro attecchire, costituendo esso il primo passo a preparazione della tanto desiderata linea ferroviaria, certi che non mancherà, quando sarà conosciuto il vero valore di questa importante regione pedemontana.

Intanto, i nostri elogi ed i nostri auguri più sentiti agli egregi giovani del solerte Comitato, che, con slancio veramente generoso, cercano con l'interesse di tanti cittadini, il benessere e la prosperità del loro paese.

In proposito, dal Comitato, avrà luogo domenica prossima, 20 cor., nella Sala consigliare del Municipio, una pubblica adunanza.

Mancato omicidio

Codrupo, 16 - Due omonimi di Grions, certi Angelo Ganzin di G. B. di anni 19 ed Angelo Ganzi fu Sabastiano furono ieri a Codrupo per mercato.

Ritornando a casa, per ragioni di interesse si bisticciarono ed il Ganzin di G. B. ricevette dall'altro un schiaffo. Giurò vendetta, ed alle 9 con una doppietta carica di pallino grosso nascostosi nel corile del suo omonimo, quando questi entrò gli sparò a soli otto metri di distanza, procurandogli due ferite laieve, con asportazione di parti molli, fortunatamente di nessuna gravità.

Ne avrà per 15 giorni. Il ferito venne tratto in arresto ed è confesso.

Pordenone, 16 - Ringraziamento

(Dafne). - Molti amici del povero Gerardi e molti operai si pregano di porgere da questa colonna un sentito ringraziamento al sig. Giusti Pietro che nella luttuosa circostanza dedicò tutto se stesso a soccorrere la desolata famiglia e a provvedere perché degne esequie si rendessero alla vittima. Una pubblica sottoscrizione circola fra gli operai per aiutare la vedova ed i figliuoli. Noi ci associamo agli amici nel ringraziare il sig. Giusti.

Il Comizio di Torre - Molti gente. Parlarono l'avv. Rosso ed Ellero. Sempre felici nella esposizione dei fatti accennarono sommarariamente al programma socialista. Molti applausi. Domani a sera alle 8 otto degli oratori socialisti parlerà a Ropal Sabato Comizio a Pordenone.

Un errore. - La Patria del Friuli di ieri riportando un riassunto del Comizio di domenica cade in un errore. L'avv. Rosso non disse già che basti un solo fatto ad invalidare un servizio, ma dimostrò con una sequela di irregolarità come l'indirizzo cioè i criteri direttivi del servizio sono sbagliati. Del resto che cosa sia non s'era bisogno di dimostrazione alcuna. L'avv. Rosso non promise una sequela di fatti - già però ricordati nel primo Comizio - ma disse che se un articolo del codice non desse la regola dell'imputato di negare la prova dei fatti e vi sarebbero tante enormezze da turare la bocca agli increduli? Ciò fummo pregati di dire per la verità.

In Tribunale. - Oggi si discusse la causa contro Corazza Giuseppe formato imputato di appropriazione indebita. L'imputato era confesso. Il Tribunale lo condannò a mesi 3 e giorni 28 di reclusione e lire 115 di multa.

Coral di Cordovado, negoziante in manifatture, per bancarotta semplice venne condannato ai soliti 5 mesi. Difensore avv. Rosso.

Spilimbergo 16 - Municipalia

E' stato diramato l'invito per la adunanza del Consiglio Comunale che avrà luogo il 20 cor. Fra gli oggetti da trattarsi sono notevoli per la loro importanza:

Contrattazione del mulino per la costruzione degli edifici scolastici - e di cui la relazione a stampa dell'avv. Conconi - interpellanza dello stesso stesso avv. Conconi a proposito di un articolo pubblicato nel "Giornale la Patria del Friuli" n. 302, in cui si richiama una pubblicazione del prof. Oberdan sul patrimonio di Spilimbergo nel 1859, interpellanza dello stesso avv. Conconi intorno ai rapporti esistenti tra il Comune ed il Consorzio roiale.

Il nuovo cronista

Cividale, 16 - Rinvenimento di un infante quasi piumificato

Oggi verso le 12, nel vicolo del Banno Natone, verso la sponda destra, a duecento metri della centrale elettrica, e precisamente sotto il torrione del cimitero, fu trovato per i magistrati, coperto di foglie e stramiglio, i ragazzi Thausero e Zamero di Borgo San Pietro, rinvennero casualmente lo scheletro intatto di un infante.

Avvertite le autorità si recarono tosto sul luogo assieme al medico dott. Sartogo.

Fatte le constatazioni, venne ordinato il trasporto dei resti al Cimitero. Lo scheletro era quasi spoglio delle parti molli ed era indistinguibile il sesso.

Secondo le supposizioni, la deposizione del corpicino in quel sito, deve datare da quattro mesi circa.

Il cordone ombelicale era attorcigliato al collo. La lugubre scoperta si divulgò in un baleno, e molti curiosi

si recarono sul sito, malgrado il tra-
gito disagevole.

In città si fanno mille commenti.
Le autorità sono sulle tracce della
madre crudele.

Riunione preparatoria — Domani
sera alle 20, nella sala superiore del-
l'«Abbondanza» gentilmente concessa,
avrà luogo una riunione di soci dell'ope-
raia, per affrettarsi sulla scelta dei can-
didati da proporsi per le elezioni di
domenica prossima.

Operaio, fatevi avanti! — Il giorno 20
corr. mese dalle 13 alle 15 è fissato il
tempo utile per l'iscrizione di coloro
che vorranno prender parte alle lezioni
di disegno applicato alle arti e mestieri
che l'egr. maestro sig. Sardi Oiro im-
partirà durante l'anno scolastico 1903-04.

Rigolito — 18 — Pel funerale del
dott. Zozoli — Ieri mattina alle 11, in
presenza del Giudice signor Gortani, au-
sistito dal vice Cancelliere, veniva
rimesso il cadavere del dottore di
Comoglians signor Zozoli.

La revolverata se l'era data alla
tempia destra — ausiache alla bocca
come primariamente si credeva — e la
palla rimase nel cranio. Non si trovò
nessuno scritto, tranne i due biglietti
di cui fece cenno il nostro corrispondente
da Gemona. Ignorasi quindi la causa.
Da Gemona giunse il signor Strolli
col segretario Comunale per ricevere
in consegna le spoglie ed accompagnarle
a Gemona.

Da così partirà domani, 18, accom-
pagnata da 3 rappresentanti il Comune,
da 2 rappresentanti la Società Operaia
e dal Maestro Direttore Baroncelli Ge-
neroso incaricato di porgere l'Estremo
saluto a nome del Comune.

Come dissi nella mia ultima, l'im-
pressione è stata grandissima, il depic-
cere impuro: in ogni famiglia è pe-
netrato il lutto. Alla famiglia, al fratello
Alfonso, tenente di vascello, le nostre
più sentite condoglianze.

Piccola posta.

C. Spilimbergo: spediromo. — Co. B. S. B.: l'Amministrazione le risponde; il ritardo è dovuto ad altri. — E. B. Palmanova: l'Amministrazione domanda se deve sospendere o continuare. — Signorina S. mand. mand. graditissima, sia d'ora.

Calendoscopio

L'onomastico — Domani 18 dicembre S. Gratiaco.

Effemeride storica.

Centenario della morte del cardinale Zorzi
17 dicembre 1803. — Dell'età di 58 anni
morì questo giorno in Udine il cardinale
Pietro Antonio Zorzi arcivescovo di Udine.
Nacque presso Zara nel 1745 da spettabile
famiglia veneta di grande rinomanza.
Fu in collegio dei nobili in Parma e vestì
le rozze lane dei guerrieri regolari. Tutto
svicolò professò belle lettere in S. Maria
della salute di Venezia, quindi lesse filo-
sofia nel collegio di Verona, occupandosi
di frequente nella sacra eloquenza. Nel
1785 passò vescovo a Conada, nel 1792
fu nominato arcivescovo di Udine. Un mo-
mento assai notevoli tenne l'arcivescovo: Pub-
blico oggetto del Trento da diffondersi fra
il clero, introdusse ed impose nella diocesi
il catechismo del Casati.

In mezzo a gravi affari egli sollevava
lo spirito col poetare. Sono notevoli i 200
sonetti sulla vita di S. Margherita di Cor-
tona, sulla Santa Vergine Angela Merici
e per la beata Bonina. Nel 1803 ricevette
in Udine la beata Cardinale.

La festa solenne per la consegna ebbe
luogo il 6 marzo 1804 ed è descritta in
documento pubblicato nel 1888 a cura dei
parrocchi di Udine.

UN BEL CESTO NATALIZIO

è certamente quello che contiene:
Scatola 1/2 kg. prosciutto eccellente
specialità friuliana

E SCATOLA 1 Kg. MOSTARDA

della Ditta Segatorba (Genova)
(articoli forniti dalla Ditta Angelo
Bottos, Udine, Via Manin).

Panettone di kg. 2 1/2

(di quelli, famosi, della Ditta Dorta)

E FINALMENTE

Numero 4 bottiglie

e cioè:
2 del rinomato «GOCCIADORO»
e 2 di «BOGGOGNA SAN GIORGIO»
(della Cantina Papadopoli, Udine
Via Cavour).

Non è un regalo da far gola?
Ebbene questo bellissimo

Cesto natalizio

sarà spedito dal Friuli il 23 dicembre
a uno — designato dalla sorte — da
gli abbonati che entro il 19 dicembre
p. v. saranno in piena regola fino a
tutto il 1904 con.

L'Amministrazione.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in
Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18)

PATRONATO "SCUOLA E FAMIGLIA"

Riscontro morale
approvato dall'assemblea nell'adunanza
del 18 dicembre 1903

Nell'intento di rendere l'azione della
scuola più contigua, più diretta, più
costante, e quindi più efficace; nello
intento di sussidiare l'opera della fami-
glia in ciò che è deficiente, si è aperto
nella nostra città, per iniziativa del-
l'Associazione magistratale friulana, nel
agosto del 1895, un educatorio gratuito.
Esso conta ormai otto anni di vita
durante i quali sono stati beneficiati
circa 3000 figli del popolo, che ab-
biamo tolto, con tutta probabilità, dallo
strado e dal vizio per farne buoni cit-
tadini.

In questo risultato sta il premio del-
l'opera nostra.
Nello scorso anno scolastico s'in-
scrissero 370 tra fanciulle e fanciulli;
— si presentarono 365 e la media dei
frequentanti fu di 250. In primavera
ebbero a verificarsi le maggiori assenze
in causa che un numero considerevole
di alunni furono allontanati dalle pub-
bliche scuole, perché colpiti dalla con-
giuntiva enterococcica.

I fanciulli paganti il pane, in prin-
cipio d'anno, circa 60, alla spicciolata,
si assentarono quasi tutti, sia perché
i genitori non potevano mantenere l'im-
pegno assunto, sia perché esigevano
che i loro figli avessero una maggior
assistenza nello studio.

Al chiudere dell'anno scolastico,
verificatisi alcuni casi di scarlattina, il
corso autunnale che doveva cominciare
il 18 agosto, per ordine dell'ufficio sa-
nitario municipale, venne invece aperto
il 1.º settembre con 164 alunni. La
frequenza, il profitto e la disciplina
furono lodevoli.

Durante il periodo dell'anno scolo-
stico non si può dedicare ai lavori
manuali che qualche ora del giovedì,
poiché negli altri giorni l'esecuzione
dei compiti occupa i fanciulli per una
parte dell'orario, e il rimanente viene
impegnato nella ginnastica, nei giochi e
nella ricreazione libera, delle quali i
fanciulli hanno tanto bisogno, dopo le
cinque ore di scuola.

Nel corso autunnale invece il lavoro
manuale viene affinato con lo studio
nelle ore della mattina, con la ginnas-
tica, canto e ricreazione libera, nel
pomeriggio. I fanciulli lavorano volen-
tieri, per la soddisfazione che provano
costruendo con le loro mani variati
oggetti, intrecciando la paglia per i
loro cappelli, preparando le tessiture,
i cordoni, le tracce per altri lavori.

Si approfitta poi del corso autunnale
per curare, più di quello che fare si
possa nei mesi rigidi dell'inverno, lo
addestramento del corpo, dando mag-
gior ampiezza all'insegnamento della
ginnastica e del canto, facendo più
frequenti le passeggiate, sia a fine pu-
ramente igienico sia propriamente e-
ducativo. Né ultimo beneficio di questa
provvida misura, in cui noi vorremmo
largheggiare, ove i mezzi ce lo per-
mettessero e non dovessimo continua-
mente lottare con un bilancio fondato
più sulle speranze, come la chiamava
il compianto e benemerito senatore
G. L. Peelle, che su dati veramente
positivi, si fu quello di permettere agli
alunni, non promossi di prepararsi a
sostenere gli esami nella sessione di
ottobre, evitando così, meno frequente
il doloroso caso di ripetere l'anno.

Gli alunni, seguendo l'indirizzo degli
anni precedenti, furono condotti a fare
delle gite nei prati di Santa Caterina;
sempre favorita da splendido tempo, e
durante le quali non ebbero a lamentarsi
inconvenienti.

Visitarono, a squadre divise, l'Espo-
sizione; e di ciò dobbiamo essere grati
al benemerito Comitato, ed in modo
particolare al presidente di esso che
concese ai nostri piccoli l'ingresso
gratuito.

Nell'occasione che i Reali visitarono
la nostra città, due bambine e due
bambini furono presentati alla Regina
la quale ebbe parole assai lusinghiere
per la nostra istituzione.

Una piccola squadra di alunni, con
bandiera, accompagnati dalla Direzione,
rappresentarono la «Scuola e Famiglia»
ai funerali delle vittime del disastro
ferroviario di Beano.

Anche quest'anno il corso autunnale,
si chiuse con un modesto saggio di gin-
nastica e canto; alla presenza dei rap-
presentanti del Municipio, delle auto-
rità scolastiche, dei consiglieri della
«Scuola e Famiglia», e di altri invitati.
Gli scolari eseguirono degli esercizi
ordinativi, delle marce, dei giuochi e
dei canti con precisione e bel contegno,
ricevendo gli applausi degli astanti.
Ai signori maestri Ernesto Santi e
Domenico Montico che con tanta pa-
zienza condussero le maestre ad

istruire i nostri giovanetti, tributiamo
sentite grazie.

Il nostro patronato onorato coi suoi
statuti, coi suoi resoconti e coi lavori
manuali, eseguiti dagli alunni, all'Espo-
sizione Regionale. Quanti visitarono la
nostra mostra rimasero soddisfatti ed
ebbero parole d'elogio per la benefica
istituzione alla quale la Giuria assegnò
massima onorificenza, cioè il diploma
d'onore.

(Continua)

**Ancora a proposito d'una sbagliata protesta
dell'Unione esercenti al Deltaglio**

A proposito dell'ordine del giorno del-
l'Unione esercenti al deltaglio — ordine
del giorno che sin da ieri spieghiamo par-
tore da una errata premessa — Felice rag-
giornista Agnoli, estensore del memoriale pre-
sentato dalla Cooperativa operala di con-
sumo, ci scrive:

Caro Friuli,
Ricorro alla cortese Tua ospitalità
per mandarti delle brevissime conside-
razioni in merito ad un famoso delibe-
rato preso d'urgenza dall'Unione eser-
centi al deltaglio di Udine.

Assistito mi stupisco che l'ordine
del giorno — ieri pubblicato — pro-
venga dall'Associazione suddetta, per-
ché, confesso la mia ignoranza, crederei
aveva per scopo di tutelare gli inter-
essi dei piccoli commercianti e non
già quello degli industriali, a meno che
non si voglia per... opportunità far pas-
sare per piccolo commerciante un fab-
bricatore di pane.

La prima parte dell'ordine del giorno
— come ieri bene notavi — è sba-
gliata, perché la spottabile Giunta ha
solamente stanziata la somma di lire
10,000 per migliorare il servizio di
panificazione così trascurato da noi; e
sarà poi compito del Consiglio comunale
erogarlo, se crede, alla Cooperativa.

La seconda parte non dice nulla: è
vero che il Comune non deve favorire
associazioni che si pongono in con-
correnza col privato, ma è altrettanto
vero che è doveroso da parte del Co-
mune ricorrere a tutti quei mezzi che
urede opportuni per addentrare alla mi-
unicipalizzazione di un servizio così im-
portante e che è stato finora alla merce
di una classe ben poco numerosa di
cittadini non grave danno alla generalità.

La deliberazione poi (come disse
sopra) è assurda nell'invocare il li-
bero commercio in questione di pane.
La gratuita ed indegna istituzione nei
riguardi della cooperazione, in genere
todesca uno dei capitali democratici e
nel nostro caso serve a dimostrare quanta
importanza si deve dare ad un ordine
del giorno redatto da chi all'interesse
generale della cittadinanza antepone
assai preconcetti egoismi e inter-
essi personali.

Non entro in merito al problema di
panificazione perché ebbi occasioni di
occuparmene sulle tue colonne qualche
giorno fa, pronto però a entrare in di-
scussione qualora s'intenda polemizzare
su ciò.

Ti ringrazio dell'ospitalità accorda-
tami e credimi

Mario Agnoli.

**Per un ricordo marmoreo
a Gabriele Peelle**

Leggesi l'ispatore scolastico di Bo-
logna Raffaele Belluzzi si è gentilmente
incaricato di raccogliere le seguenti
offerte per il ricordo al senatore Pe-
elle (trasmesse al Cassiere del Comitato;
Asio-Giardino della Lega L. 10 —
Raffaele Belluzzi » 4 —
Pia Gualdi ved. Calzoni » 4 —
Argia Emiliani » 1 —
Flavia Ciuti » 1 —
Eugenia Brisi » 1 —
Amelia Bortolotti » 1 —
Maria Barattini » 2 —
Fanny Romagnoli » 2 —
Laura Guidi » 1 —
car. Carlo Zanona » 2 —
Offerte pervenute diretta-
mente al Cassiere del Co-
mitato:
Gaetano Rossi e Maria Ke-
chler Rossi » 50 —
Raccolte al Collegio Uccelli » 20 —
Somma precedente » 908.50

Totale L. 1008.50

Offerte per gli scolari della Direzione
«Scuola e Famiglia»

4. Elenco. Somma precedente lire
154.95. N. N. 1, 2, dott. G. B. Romano
2, Maria Parosa 1, N. N. 0.10, Ange-
lina Brizio 0.25, G. Lili Peelle 1, Del-
l'Asia Augusta 1, Civan Clementina
0.40, Famiglia Rosier 1, N. N. 1, Fa-
miglia L. 0.20, Famiglia Madrassi 0.50,
ing. di Gaspero 1, Famiglia co. Brandi-
10, Maria Clodig 1, co. Anna Pramp-
ero 5, Zoe Luzzatto 5, Chiara Baurzi
Colombatti 5, Eugenia Morgurgo 3,
signora Nimis 1, signora Levi 1, Fa-
miglia Caratti 10, co. Luigia Caratti 2,
Famiglia Fracassetti 5, co. Emilia Ca-
ratti Mantica 3, signora Schiari 5, si-
gnora Appiotti 5, Famiglia Braida 5.
Totale L. 241.40.

Per Guglielmo Oberdan

Dalle selvaggio vallate dell'Alpe,
dalle montagne dell'Istria, nel terrore,
dalle coste della forte Dalmia, da
tutte le terre dove un dritto d'uma-
rità è calpestato, s'alza un lamento di do-
lore, una voce di protesta, una preghiera
ai fratelli: «renditi».

S'levano, queste voci, e ricercano
l'anima dei buoni, dei generosi, che,
vigili, non aordi alle giuste querela, nel-
l'ombra attendono ansiosi, e preparano,
i fatti.

L'ignominiosa violenza che gente
barbara ed innocente ha di questi
giorni inflitta ai valorosi manipoli dei
nostri fratelli, richiama alla mente un
nome santo e una data, turpe quanto
mai altra per il Governo austriaco:
Guglielmo Oberdan — venti dicembre.

Quà, che, per la memoria delle
continte e vili repressioni, dei recenti
oltraggi, dell'atroca ironia con cui il
Governo di un da Koerber tratta le
manifestazioni di solidarietà della nostra
nazione, noi ci sentiamo ansire al volto
stampato di rossore; e i nostri voti
s'appuntano nell'ideale che dura, a
traverso il tempo e la malvagità au-
striaca; e tutti domandi uno, balzando
dall'ignavia della vita comune: — Quo-
d?... Quando?...

Rispondono voci confuse d'eroi del
pensiero e dell'azione; rispondono, e
incorano, nell'ombra, le speranze vanno
compiendosi.

Potevamo noi tacere, di fronte alle
provocanti aggressioni, agli stupidi se-
questri, alle ingiuste proibizioni? No.
E Udine dev'essere orgogliosa, che,
anche ora, sa dare una prova eloquente
del suo alto patriottismo, dei suoi sen-
timenti di libertà: Uscirà il 20 dicembre
la Stampa dell'Associazione «Italia»;
porterà la sua parola confortatrice agli
oppressi, che si consolano vedendo
come non è dimenticato dei fratelli
nostri; suscita forse entusiasmi, rav-
viverà l'ideale ove i divinganni l'ab-
biamo affievolito; combatterà per la
diffusione della causa irredentista; per
il suo trionfo.

Generoso e alto è il suo scopo: es o-
da noi, rimpiazza un voto, prodotto
per la morte dell'Almanacco della Lega
XX Settembre, delle altre città, spe-
riamo, avrà quell'onesta sobrietà che
le opere buone si meritano.

Nel non possiamo che applaudire alla
nobile iniziativa, e associarci nel voto
che essa possa raggiungere gli scopi
per cui è sorta.

**Per il Pranzo di Natale
alle famiglie povere**

L'oblazione del... «fresette»

Una avvertenza della trattoria la
«Ghiacciaia», ci invita lire 8 (otto)
perché siano poste a disposizione del
Comitato per il pranzo di Natale per i
poveri della città: denari vinti, in pa-
recoltà partita, al giuoco del «fresette».

Segnaliamo il buon esempio agli
habitus fortunati del «fresette», del «terzillo»,
e dello «scopone».

**Spedizioni di piccoli colli
per le feste natalizie**

Per facilitare il pronto recapito dei
colli che vengono spediti in occasione
delle feste Natalizie e Capo d'anno e
per evitare le giacenze, che non di rado
si verificano, si seguono al distaccarsi
degli indirizzi nelle manipolazioni lungo
il viaggio, al raccomandare nell'interesse
delle parti:

1. Che ogni collo sia munito all'e-
sterno di due indirizzi solidamente at-
taccati all'imballaggio in due punti di-
versi;

2. Che nell'interno di ciascun collo
sia posto un indirizzo scritto, perché
possa, all'occorrenza, servire di norma
nella riconsegna;

3. Che nei colli, i quali per forma e
qualità possono facilmente perdere l'in-
dirizzo appostovi, nei vasi vuoti e pieni,
nonché per qualunque recipiente in
genere contenente liquidi ed altre so-
stanze che tramandano umidità, come
pesci, fritti di mare, latticini, ecc., gli
indirizzi siano scritti su tavolette di
legno o cartellini di tela o di cartape-
sta e bene assicurati mediante cordi-
cchi.

4. Che sui documenti di trasporto
sia specificata la qualità dei colli com-
ponenti la spedizione, cioè: barile,
cassa, cassetta, sporta, sacco, pacco, ecc.,
non ammettendosi assolutamente deno-
minazioni generiche.

ECHI E RINTOCCHI

Per fatto personale

Spicciante che la forma dell'allusione del
Magistris (poiché riteniamo che l'intenzione
sua si riferisca non ai Fratelli della ma-
sonica Bonini, ma ad un supposto dia-
scena inesistente, come rileveranno i loro
preziosi e malintesi e stancolenti) dobbiamo
dar posto alla seguente dell'egregio amico
prof. Comencini:

Udine 17 dicembre 1893.

Egregio sig. Professore

Ho letto nel Friuli di ieri una let-
tera del sig. P. Magistris, nella quale
si tratta della interpellanza presentata
dall'amico Bagnoli, degli on. Girardini,
Caratti, dai consiglieri Madrassi, Bo-
ssetti e da me.

La stampa avvera: ha fatto, natural-
mente, e si capisce. Non è però spie-
garmi il tenore della lettera del signor
Magistris, e specialmente la frase ri-
guardante il colore politico e la con-
correnza degli interpellanti.

A me si potrà imputare qualunque
cosa si voglia, all'infuori del non essere
rigorosamente ossessante ai doveri di
un onesto cittadino, che professa il
spetto a tutte le convulsioni, e che non
ha mai mutato bandiera.

Una persona, come il sig. Magistris,
che vuole essere iscritto al partito a-
vanzato, repubblicano, avrebbe dovuto
mirare con maggior cura le parole.

Del resto, stimatissimo sig. professore,
Le dirò, che chi mi conosce sa come
ho sempre pensato ed agito.

Di chi non mi conosce non mi curo.

Mi creda colla massima stima.

Dev. suo

P. Comencini.

**Proteste patriottiche e gene-
rosità.**

Un bello e pratico esempio
di protesta patriottica contro la barbarie
teutonica insultante alla civiltà italiana
è quello segnalato da Arezzo, e do-
vuto all'iniziativa e all'auspicio del cav.
Donato Bastanzetti, l'operoso industriale
ben noto e stimato anche a Udine, e
— come lo chiamava la «Pietola di A-
rezzo» — «anima fervente di patriota».

Essendo proibiti — peggio che in
Austria — i comizi, in una riunione
dei rappresentanti dei Sociali e della
Stampa di Arezzo, presieduta dal Ba-
stanzetti, si votò non soltanto un vi-
brato ordine del giorno, ma si iniziò
senz'altro, «in segno di protesta» di
solidarietà, una pubblica sottoscrizione
per «concorrere alla formazione di
Borse di studio» in Università italiane,
e per gli studenti dell'Irredenta, e spe-
cialmente di Innsbruck.

Ecco un esempio di patriottismo po-
sitivo ed efficace da imitare!

Un plauso all'amico cav. Bastanzetti.

**Tra i benemeriti dell'istru-
zione pubblica**

recentemente in-
signiti dal Governo della medaglia d'oro,
per quanto riguarda la Regione Veneta,
notiamo nella Provincia del Polesine il
sig. Teodoro Carlo che, insegno per ben
47 anni sempre nelle Scuole di Badia.
Al figlio Antonio, l'ottimo segretario
della nostra Provincia del Ra, l'augurio
vivissimo che gli sia conservato a lungo
il padre adorato, valoroso campione di
quell'istruzione primaria che racchiude
il segreto primo della rigenerazione
morale ed economica della Patria.

**La scuola popolare supe-
riore nel triennio 1891-903.**

Ci è pervenuta la diligente relazione
del Consiglio d'amministrazione redatta
dal consigliere prof. Giovanni Nallino.
Ne riferiremo, appena lo spazio ce
lo consentirà.

Il concerto al Circolo Verdi

che doveva aver luogo ieri sera, venne
all'ultima ora sospeso, per la morte
avvenuta in Genova della madre del
solerte Presidente Emanuele Albini,
anima del sodalizio, al quale, in questa
ora di lutto, inviamo le nostre con-
doglianze.

Sempre sul furto di Tolmezzo

I due compari in trappola

Tutti gli autori del furto di Tolmezzo
sono ora in stato di detenzione.

Il cocchiere Lorenzo Volfrada venne
riconosciuto e preso alla stazione al
quattro giuggare da Venezia e, repente-
d'appritura, finì poi col confessare ogni
cosa.

Dissa di essere scappato, appena vi-
stosi pedinato degli agenti, a Trieste,
insieme al suo complice Giuseppe Lu-
nazzi, lasciò però, presso quella città te-
mendo dall'arresto, siccome espulso dal-
l'Austria, e venne a Udine perché in
biaggio di danaro.

Un telegramma da Trieste annunciava
poi alla nostra Questura l'arresto in
quella città ieri avvenuto del Lunazzi,
trovato in possesso di altra refurtiva e
di danaro.

Furono tradotti già a Tolmezzo i due
Boezio, lo sarà subito anche il Volfrada
e quanto prima quando (cioè dopo il
processo e la condanna che lo attende
a Trieste per contravvenzione al
bandi) il Lunazzi.

Il problema della luce elettrica

Un perfezionamento alla lampada a vapore di mercurio

che può far concorrenza formidabile

Nell'eletricità (la nota rivista mensile di elettrotecnica) del 1 dicembre, leggiamo interessanti notizie intorno ad un perfezionamento introdotto dallo scienziato dott. Weintraub...

Questa lampada, attorno a cui si studia da tempo, è a mercurio, attivata da corrente elettrica ad alta tensione. Essa presenta, fuori, per l'applicazione all'illuminazione privata, due inconvenienti...

1. L'arredo verde, prodotto dai vapori di mercurio;

2. Le difficoltà nell'accendimento. Per togliere il primo, si studia l'aggiunta di una conveniente proporzione di radiazioni rosse o gialle che neutralizzano i raggi verdi.

Per il secondo — annunzia l'Eletricitista — il dott. Weintraub avrebbe risolto il problema; e ne spiega il modo, e il funzionamento della nuova lampada. Ed aggiunge:

«E' notevole la stabilità dell'arco nel vapore del mercurio. In esperienze fatte si può variare la differenza di potenziale da 280 a 800 V., con corrispondenti oscillazioni di corrente da 25 a 8 A., senza che l'arco si spegnesse. Il rendimento supera del doppio quello delle lampade comuni ad arco, ed è più che 8 volte quello delle lampade ad incandescenza, e si mantiene, in che importa, indipendente dall'intensità della corrente.

«Questa caratteristica, lo ripetiamo, mostra che la lampada a vapore di mercurio rappresenta un progresso, ed è degno perché sia oggetto di studio.»

Come si vede, ieri le nuove lampade a luce solare — oggi le nuove lampade a vapore di mercurio — domani chi sa quale altro miracolo scientifico — ogni giorno, proprio in questo periodo, si è minacciati da nuove scoperte, da nuove rivelazioni scientifiche-industriali, da nuove temibili concorrenze — si è continuamente trepidanti di fronte all'ineognita.

Minacciati, diciamo, e trepidanti: quando si è assenti in proprio l'industria — quando si sono impiegati grossi capitali nell'acquisto o nella costruzione di impianti a sistema attuale, come farebbe il Municipio, mettendosi a fare l'industriale-speculatore con la garanzia Malignani.

Avendo, invece, un contratto d'appalto, a buone condizioni; l'amministrazione è tranquilla, e aspetta tempi maturi e condizioni sicure, senza danno e senza rischi.

Almeno, se si potesse fare la municipalizzazione (la sola vera municipalizzazione ammissibile) del solo servizio pubblico, si potrebbe avere — di fronte alle nuove scoperte — il danno di rinunciare ai vantaggi che portano, e di acquistarsi con nuove spese d'impianto; ma non si avrebbe il rischio della speculazione fallita.

Le obiezioni dell'ingegner Valussi

e qualche contr'osservazione

L'egregio ing. Valussi ci dice, nel Giornale di Udine:

«Non abbiamo mai detto, né ragionato, né avremmo potuto dire, che la tariffa convenuta con il signor Malignani, per la luce da fornire ai privati, si debbano considerare buone per tutti i quindici anni dell'appalto.

«Abbiamo invece affermato che, nelle presenti condizioni dell'industria locale, il pubblico udinese non aveva motivo di lagnarsi delle tariffe convenute; ma che, quando quest'industria si sarà svinepiata dall'uso delle macchine a vapore, si avrà diritto di conseguire altri ribassi, maggiori di quelli oggi promessi.»

Osserviamo all'ing. Valussi:

1° che intanto, però, è noto o pacifico come qualunque il Comune — sia facendo la combinazione industriale, con Malignani gerente — sia facendo la municipalizzazione, non possa fare ai privati i ribassi stabiliti nel contratto d'appalto;

2° che tali ribassi verranno, se verranno, dopo visto il risultato dei primi bilanci;

3° che, ad ogni modo, l'interesse dei privati, nelle due soluzioni di cui si parla, sarà sempre sacrificato alle vedute fiscali; perché la base di quelle combinazioni è questa: che l'industria elettrica municipale deve accettare l'attuale illuminazione pubblica gratis.

4° che, pertanto, il capitolo «spese per l'illuminazione pubblica» graverà sempre come imposta esclusivamente sugli utenti privati; e sarà dunque un'imposta iniqua.

Comunque, è evidente che gli utenti privati nel contratto d'appalto sono effettivamente e prontamente favoriti e garantiti; nelle altre combinazioni

sono assolutamente abbandonati e sacrificati, perché messi in conflitto con l'interesse fiscale.

Questo, stanti le condizioni dell'attuale progetto d'appalto.

Ma perché non si potranno ottenere condizioni migliori?

Perché, per esempio, non si potrà continuare la solvibilità del contratto d'appalto dopo un certo numero d'anni? Perché non si potrà includere la condizione che agli utenti privati siano man mano fatti ribassi proporzionali a quelli che si verificheranno nella media del mercato elettrico in Italia?

Quest'ultima condizione di sembra ragionevolmente accettabile anche da parte dell'appaltatore; perché egli stesso avrà interesse a tener prezzi tali sulla piazza, che gli evitino concorrenza. Non è evidente?

Un'altra obiezione dell'ing. Valussi:

«Siamo contrari al sistema dell'appalto fatto per un lungo numero di anni; e senza pubblica gara.»

Ad che? «Noi, Ma ci dica mo' l'ing. Valussi come si fa a fare sul serio una gara, o ad escludere comunque il Malignani, con quell'intrigo della donazione Vilpa?»

Non vede che, anche riscattando il quinto di Malignani e gli impianti, il Comune sente la necessità di accaparrarsi il Malignani come gerente (una specie di trust anche questo) per non averlo concorrente e rivale, a danno dell'industria comunale e a vantaggio dei privati?

Terza obiezione dell'ing. Valussi:

«... Avviene poi generalmente che lo speculatore si assicura dei larghi profitti per l'avvenire.

Ciò si verifica specialmente nelle industrie, che, come nel caso della luce elettrica, mentre servono ad un pubblico servizio, d'altra parte tendono fatalmente al monopolio, escludendo la libera concorrenza; e ciò per effetto di leggi economiche ben definite, ed ormai ammesse da tutti gli studiosi nella materia; le quali leggi non possono essere infrante, se ne persegua il Friuli, da qualche voce isolata, per quanto degna di ogni rispetto.»

E qui una semplice osservazione:

Proprio nell'industria elettrica, se si fa il monopolio, se si tenta il trust, tenendo alti artificialmente i prezzi, l'effetto immediato — garantito dalla provvida legge vigente — è questo: che l'utente privato si ribella e si libera. Perché c'è l'accensione, e c'è il gas povero; e c'è la scienza industriale che ogni giorno scopre e produce tesori...

Una concorrenza formidabile già pronta ed armata?

Si è saputo ieri che una potente Società, con capitale di tre o quattro milioni, si è già costituita, per grandiosi impianti elettrici a Pinzano.

Lo sfruttamento dell'energia è destinato a Trieste; ma la linea passerà da Udine.

Ecco dunque la concorrenza pronta ed armata. Quale, del resto, è da aspettarsi, se non è oggi, è domani.

Che farebbe in questo caso il Comune municipalizzatore e industriale?

Si metterebbe in trust con la nuova Società in odio agli utenti privati?

O accetterebbe la guerra di concorrenza rovinosa alle sue finanze?

Altro che, «sogni d'oro»!

Il vero è che l'industria elettrica, più di qualsiasi altra, non si presta alla municipalizzazione. — Questa è la verità lampante.

A domani altre note.

Una casa Signorile del valore di L. 120.000 che rende L. 8550 all'anno, una Villa a San Remo del valore di lire 120.000 sono i due primi premi che il Secolo di Milano, il quale si stampa tutti i giorni in 8 pagine, offre ai suoi abbonati oltre il Secolo illustrato della Domenica.

Ma nessun giornale del mondo ha dato premi di tanto reale valore. Tra i premi più importanti vi sono: Due automobili splendide, Una locomobile-trebaticatrice Ruston-Proctor, modello 1904, una vera fortuna per i proprietari di fondi, gli agricoltori, un Villino Chalet ammobiliato completamente a Brunate sul Lago di Como, gioielli splendidissimi di gran valore, servizi posata d'argento, Pianoforti a coda Brand, Steinway, e Sons, Pleyel, Wolf Lyon e C., ecc. Corredi ricchissimi di abiti e di biancheria per signora, Corredi da casa, stanze da letto, studio, corridoi; sale da pranzo, ecc., ecc.

Chi si vuole abbonare al Secolo mandi alla Società Editrice Sonzogno, 14, Via Pasquirolo, Milano, direttamente cartolina - vaglia di L. 24 nel Regno, con indirizzo ben chiaro.

Abbonamenti all'estero: L. 30 per semestre, L. 55 per anno.

Per le condizioni di abbonamento e per il programma degli articoli, si prega di scrivere a: Società Editrice Sonzogno, 14, Via Pasquirolo, Milano.

Per le condizioni di abbonamento e per il programma degli articoli, si prega di scrivere a: Società Editrice Sonzogno, 14, Via Pasquirolo, Milano.

Rubrica titolo v. quarta pagina

IL "FRIULI", GRATIS

da oggi 31 dicembre

a chi assume subito l'abbonamento a tutto il 1904.

A proposito di onirifrenze e dell'articolo ieri pubblicato, apprendiamo che — per le benemerite nell'occasione del disastro di Beano — molte altre furono le proposte ufficiali del Comando militare e delle Autorità civili competenti.

Esse avranno certamente corso man mano.

La realtà della classe '83 — arma a cavallo — sono partite etamane per le rispettive destinazioni.

La cura più efficace e sicura per acemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Baraggi a base di Ferro China-Rabarbaro (tonico - digestivo - ricostituente).

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

Ieri sera, la figlia di Madonna Angiol, la bellissima operetta di Locco, ebbe discreta interpretazione da parte della compagnia «Città di Trento».

Molti applausi specialmente alla sign. Parmigiani.

Questa sera riposo per l'attesa Lettura Pastonchi.

Domani andrà in scena la brillante operetta La Pompadour.

Rammentiamo che questa sera alle 8 e mezza

IL POETA FRANCESCO PASTONCHI

terza la lettura dei seguenti versi: «Odi Gualdo Ferraris, Sonetti Bellfonte, F. Pastonchi — Canto trentunesimo del Paradiso, Dante — Canzone di Legnano, Carducci — Campana, Graf

Prezzi serali: Ingresso alla platea o loggia L. 1. — Id. signori studenti cent. 50 — Id. militari e piccoli ragazzi 50 — Loggia indistintamente 30 — Poltroncina distinta in platea 2.00 — Sedila riservata in platea 0.50 — Palco in prima o seconda loggia lire 4.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

Nel campo socialista

Fatti "intermedi" — E contro la scissione

Enrico Ferri pubblica nell'Avanti! un suo trattato per chiarire le parole contenute nella circolare per l'Avanguardia quotidiana socialista, relativo al plauso dato al Comitato promotore dal direttore dell'Avanti!

Spiega che quando il suo amico Walter Mocchi gli espone il progetto di fare l'Avanguardia quotidiana chiedendogli il suo parere, egli rispose che vedeva con piacere il sorgere di un altro quotidiano socialista, ma che non volle con ciò approvare l'indirizzo degli scrittori dell'Avanguardia. — Dice:

«Dai rivoluzionari accentati dissento: 1. Per la pregiudiziale repubblicana; che non ammette come metodo d'azione, non costituendo la repubblica una condizione preventiva del partito socialista; 2. Per il pensiero della scissione del partito, a cui io mi oppongo sempre irrimediabilmente.»

Piglia occasione da questa dichiarazione, per ripetere che a m. necessaria, nel partito, la divisione del lavoro, e che esso Ferri, infine, rappresenta la corrente intermedia.

E MERCATALI dir. propr. respon.

COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA

Avviso di concorso

A tutto 31 gennaio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di L. 1200 netto da imposta di ricchezza mobile.

Le istanze di aspiro dovranno essere corredate dai documenti di legge e di quanti altri l'aspirante credesse di produrre nel proprio interesse.

La nomina di spetanza del Consiglio comunale sarà fatta a norma della legge 7 maggio 1902 n. 144 e l'elezione entrerà in carica col 1° marzo 1904.

Avvertasi che questo Comune per quanto riguarda il servizio dello Stato civile è diviso in due sezioni distinte, ad una sola delle quali dovrà attendere il nuovo segretario.

Dall'ufficio municipale di Tramonti di Sopra, li 14 dicembre 1903.

IL SINDACO

A Scala.

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere Giulia Conte, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

Chiedera sempre le scatole colta marca depositata. Globo sopra fascie rosse e rifilute assolutamente qualsiasi altra marca.

ESTRATTO GLOBO PER PULIRE e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatol, e voi coll'Affanno, Tosse, Cataro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmarlo all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2,

Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Lotteria Esposizione UDINE

Premi 1500

PER

LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 8 alle 18

nel locale Giacomelli - Piazza Mercatouovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili

alla Sede del Comitato Via Prefettura 11

presso la Cassa di Risparmio di Udine

nonché presso le Banche e Cambiavalute di Città e Provincia.

LA DITTA

RIZZANI e CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (Unica in Italia) sita nei pressi di MANZANO ha incominciata la vendita

sui prodotti e cioè: Mattoni, Mattone, Coppi, Tavelle e Quadri per pavimento, il tutto a prezzi modicissimi

da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumesi la consegna a destinazione a presso conveniente.

La ditta avverte inoltre di tenere l'esclusiva Rappresentanza per il Comune di Udine, per la vendita prodotti della SOCIETA' FORNAI DI PASIANO già Società Veneta, e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'Ufficio nostra Fornace di Udine Viale Palmanova.

VINO DI CHINA Ferruginoso SERRAVALLO

Parere del Sig. Comm. Prof. Dott. Giuseppe Lapponi

Medico privato di Sua Santità il Papa direttore onorario dell'assistenza sanitaria e dell'Igiene dei Sacri Palazzi Apostolici, medico primario dell'Ospitale di S. Giovanni Calibita, Roma.

Sig. J. Serravallo

Trieste

Il VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO, alle sue pregevoli qualità toniche, accoppia il vanto di una accurata preparazione. Essendo inoltre gradevole al gusto e di facilissima digestione, merita di essere raccomandato ai deboli, ai dispeptici, ai convalescenti, ai nevroptici e particolarmente ai nevrastenici.

Roma, 14 Giugno 1903.

Prof. GIUSEPPE LAPPONI.

Depositi a Udine: Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Minisini.

PREZZO: Bottiglia da un litro L. 5.00 - da 1/2 litro L. 3.00 - un 1/4 litro L. 1.75

Chiedera sempre le scatole colta marca depositata.

Globo sopra fascie rosse e rifilute assolutamente qualsiasi altra marca.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

ESTRATTO GLOBO per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.

LA PREMIATA PASTICCERIA

PIETRO DORTA e C.

Mercatovecchie N. 1

Avverte la sua appetibile clientela di città e provincia che si trovano giornalmente freschi i tanto rinomati e premiati PANETTONI uno Milano di sua specialità. Si eseguiscono adizionali anche per l'estero.

Nella suddetta Pasticceria trovansi pure assortimento di torroni al Fondant, alla Giardiniera, torroncini, torrone alla noce tosta, mostarda finissima di Cremona in vasi da 1/2 e da un kg., frutta candita, marmos glasses, drops e caramelle mon a la creme, della rinomata casa Klaus di Lochol.

Una forte di Siena, cioccolato Gala-Peter o Schuard al latte Napoletana Schmitt (biscotti al cioccolato Vienes) in scatole da Kg. 1.500 a L. 6. la scatola.

Esclusiva rappresentanza con deposito bomboniere oromiana della ditta Biskar-Giorni a prezzi di fabbrica.

Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirèe.

Assortimento vini vecchi in bottiglie a prezzi modicissimi.

GAZ per sole L. 6

SPEDISCO FRANCO

10 Reticelle Splendor; 6 tubi cristallo RD;

10 Sostegni Magneto; 1 Accendi-gas Novità.

E. BALBI

TORINO - Piazza Castello, 18.

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia

(Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

Trim. Som. Anno

Formato I: L. 7.50 L. 10. — L. 15. —

Formato II: * 10. — * 15. — * 25. —

LIQUIDAZIONE

STOFFE

D'INVERNO

Il liquidatore del fallimento Marchesi volendo dar fine alla vendita di tutta la merce consistente in stoffe per signora e per uomo, avverte che da oggi in poi cederà detta merce a prezzo di tutta convenienza e con ribasso di più del 40 p. %

Piazza Vittorio Emanuele vicino al Caffè Corazza

Via Belloni 1° piano

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Storilità,

senza conseguenza, chiedete istruzione al

Prenotato dal nostro Istituto del Dottor

CECARE TENCA

MILANO - Via S. Zeno, 4 p. L. MILANO

Consulti per corrispondenza pagata. - Visite nelle città del Nord d'Italia.

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Storilità,

senza conseguenza, chiedete istruzione al

Prenotato dal nostro Istituto del Dottor

CECARE TENCA

MILANO - Via S. Zeno, 4 p. L. MILANO

Consulti per corrispondenza pagata. - Visite nelle città del Nord d'Italia.

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Storilità,

senza conseguenza, chiedete istruzione al

Prenotato dal nostro Istituto del Dottor

CECARE TENCA

MILANO - Via S. Zeno, 4 p. L. MILANO

Consulti per corrispondenza pagata. - Visite nelle città del Nord d'Italia.

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Storilità,

senza conseguenza, chiedete istruzione al

Prenotato dal nostro Istituto del Dottor

CECARE TENCA

MILANO - Via S. Zeno, 4 p. L. MILANO

Consulti per corrispondenza pagata. - Visite nelle città del Nord d'Italia.

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Storilità,

senza conseguenza, chiedete istruzione al

Prenotato dal nostro Istituto del Dottor CECARE TENCA MILANO - Via S. Zeno, 4 p. L. MILANO

Le inserzioni per il Friuli, si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del Sangue
INVENTATO DAL
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DIRIGERSI alla Ditta Prof. Girolamo Pagliano
FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE
Casa Fondata nel 1838
(Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni).

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozii per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire
DOMESTICA BOBINA CENTRALE
la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 250 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbriante Singer
ADCOCK & C. concessionari per l'Italia
NEGOZIO IN UDINE
VIA MERCATOVECCHIO, 6

Rubrica utile per lettori

Ferrovie		Tramvie a vapore	
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
O. 4.40	D. 7.43	8.45	9.40
A. 8.20	O. 5.10	10.30	11.25
D. 11.25	O. 10.45	12.50	13.45
O. 13.20	O. 14.10	14.50	15.45
M. 17.30	O. 18.37	17.30	18.25
D. 20.33	M. 23.25	19.20	20.15
<p>da Udine a Trieste</p> <p>O. 5.30</p>			
<p>da Udine a Cervignano</p> <p>O. 1.17</p>			
<p>da Udine a Gemona</p> <p>O. 1.17</p>			

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nuova, via Manin. - Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis - Recapito Idem. - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossuolo, Mortegliano, Castions - Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Pocolle - Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivo da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertoldo - Recapito «Albergo Roma», via Pocolle e stallo «Al Nacchiaro» - Partenza alle 10, arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8.30 partenza alle 16, di ogni giorno.

Per Povoletto, Fagnis, Attimis - Recapito «Al Telegrafo» - Partenza alle 15, arrivo alle 9.30.

Per Godroipo, Sedegliano - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Elvignano, Mortegliano, Udine - Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercoato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 18 dicembre 1908

RENDITA 5 %	102.95
4 1/2 %	102.38
4 %	102.55
3 1/2 %	74
Azioni	
Banca d'Italia	1138.85
Ferrovie Meridionali	711.25
Mediterranea	459.75
Obbligazioni	
Comunali	80.612
Statali	252
Mediterranea	804
Italiane 3 %	361.75
Città di Roma (4 % oro)	598
Cartelle	
Fondaria Banca Italia 4 %	507.50
Cassa di Milano 4 %	508
Idem 5 %	514.50
Idem 4 %	507.50
Idem 4 1/2 %	519.50
Cambii (cheques - a vista)	
Francia (oro)	99.88
Londra (sterlina)	25.14
Germania (marco)	122.94
Austria (corone)	104.88
Pietroburgo (rubli)	265.87
Rumania (lei)	98.60
Nuova York (dollari)	5.15
Torino (lire toro)	22.57
Borsa di Milano	
Dicembre 18	
Rend. It. 5 %	104
Id. 4 1/2 %	102.57
Id. 4 %	102.05
Id. 3 1/2 %	74
Banca Generale	37.50
Id. d'It.	1140
Commerciale	784
Credito Ital.	
Fer. Merid.	426
Mediterranea	459
Pirella	99.57
Londra	25.17
Germania	123
Svizzera	99.77
Nav. Genes.	508
Fon. B. Ital.	507.50
Raff. Zuc.	317
Lomb. Rom.	1660
Id. Canton.	543.50
Obbl. Ven.	133.50
Obbl. Mer.	683.50
Id. n. 9 %	284
Ass. Venez.	284
Aut. Terzi.	1815
Chiusura di Parigi	
Dicembre 18	
Serbia 4 %	81.60
Argentina 19 %	1806
Brazil 5 %	99.40
Id. 4 %	78.90
Rosnovice	1245
Rio Tinto	1290
Credito Lyonn.	1134
Metropolitaine	501
Thomson Houc.	888
Saragozza	544
Nord Espagne	280
Andalous	122
Chartered	64
De Beers	580
Eastrand	152
Goldfield	164
Gould	170
Rand Mines	351
Roadpool	64
Village	194
Casa Copper	82
Robinson	254
Tharsis	126
Transvaal	110

Prof. Cav. EUGENIO FALORI

R. Ispettore Scolastico, commendato al Ministero della Pubblica Istruzione

Marchino e Angioletta

LIBRO di LETTURA
di PREMIO
ad uso
delle Scuole elementari maschili, femminili e miste urbane e rurali della Regione Veneta con riguardo speciale alla Città e Provincia di Venezia.



Classe IV elementare Bel volume in-16, di pag. 240, con 60 illustrazioni. L. 1.25
Classe V elementare Bel volume in-16, di pag. 380, con 70 illustrazioni. L. 1.80

Libro consigliato per scuole, lettura domestica, Biblioteche scolastiche e per premio, dal Ministero della Pubblica Istruzione (Bollettino Ufficiale 8 ottobre 1898, N. 80). Questo libro venne premiato nel Concorso bandito dalla Lega fra gli Insegnanti della Città e Provincia di Venezia.

Umberto, Silabario e Primo libro di lettura per la classe o sezione prima delle Scuole maschili, femminili e miste, urbane e rurali; 6.ª ediz. con illustrazioni. Bel vol. di pag. 63; Cent. 15.
Umberto, Libro di lettura per la seconda classe delle scuole maschili, femminili e miste, urbane e rurali; 2.ª ediz. con illustrazioni. Bel vol. di pag. 188; Cent. 60.
Umberto, Libro di lettura per la terza classe elementare. Bel vol. di pag. 164, con illustrazioni; L. 1.
Umberto, Libro di lettura per la quarta classe elementare. Bel vol. di pag. 232, con illustrazioni; L. 1.25.
Umberto, Libro di lettura per la quinta classe elementare. Bel vol. di pag. 340, con illustrazioni; L. 1.50.
Aritmetica di mio figlio Umberto, conformi ai nuovi Programmi Ministeriali, con R. Decreto 29 novembre 1894.
Per la terza classe elementare. Bel vol. di pag. 96, con illustrazioni; Cent. 40.
Per la quarta classe elementare. Bel vol. di pag. 96, con illustrazioni; Cent. 50.
Per la quinta classe elementare. Bel vol. di pag. 96, con illustrazioni; Cent. 60.
Nuove lezioni Teorico-Pratiche di Aritmetica e Algebra Elementari (con problemi) per le Scuole Secondarie di primo grado (Ginnasio, Ginnasiali e Complementari). Bel volume di pag. 372; L. 3.50.

Rivolgere le richieste con cartolina-vaglia alla Ditta GIACOMO AGNELLI in Milano, Via Santa Margherita, 2.

ANTODORINE

Infallibile distruttore dei topi, dei roditori, dei pulci, delle pulci, delle zecche, ed altri parassiti. Vende a cent. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

La Polvere ROSE

a base di china
per imbiancare i denti
distruggere lo smalto
dello Stomatologo e dentista
della Scuola di Bologna

Una scatola cent. 50
Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Cartoline "I DOGHI DI VENEZIA"

Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 20 Doghi della Repubblica Veneta ed in ogni cartolina una veduta di Venezia, serie di lusso eseguita da artisti fiorentini in foderina illustrata. Si riceverà franco a domicilio inviando cartolina vaglia di L. 2.00 all'editore Gobbatto Ferdinando cartolina Venezia.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

13 APPENDICE AL FRIULI
SOFIA NADEJDE
La tragedia degli Obrenovich
Traduzione dal rumeno
di **ROBERTO PAVA**

dal tuo palazzo tutta quella perdita genia che si è impadronita di te! O meglio, da fuoco al palazzo quando vi sono tutti riuniti dentro, perché brucino tutti e pensano in una sola volta gli intrighi e gli intriganti. Commetti un delitto se condurrai una sposa in questo focolare d'inganni, di passioni malvagie e di delitti. Fosse ella pure un'ingranta ed una cortigiana o fosse una santa, dovrà cadere infranta ad ogni modo. Uno non può sostenere una lotta contro dieci.

— Che cosa debbo dire di più? — soggiunge il mio interlocutore animandosi sempre maggiormente. — Si assicura che hanno fatto venire persino da Vienna delle donne perdute e raffinate per corrompere il principe. Si sono mai viste in Europa simili brutture?

— Ma — disse — può darsi che qui non si sia giunti ancora ad un

disappunto di moralità, nel quale la pubblica opinione ed il sentimento pubblico si rivoltono indignati contro nefandezze di questo genere.

A queste parole l'amico mio si fece più rosso, in volto di quanto già non fosse. Era al colmo del furore e per un istante temetti che mi afferrasse pel collo e mi gettasse nel Danubio, sulle cui rive passeggiavamo.

— Ecco — disse egli appena si fu un po' calmato — ecco come si concepiscono idee erronee su una nazione. Ma, per Iddio, una corruzione più grande che a Parigi, a Londra, a Berlino, a Vienna, qui non si trova certamente. E dovremo dire che quei popoli non hanno una moralità severa e che presso di loro non vi sono famiglie caste? La corruzione di alcune centinaia di persone si può forse far ricadere su tutta un'intera popolazione?

— Ma voi avete sofferto il dominio turco e gli uomini erano abituati a vedersi disonorati le mogli e le figlie!

— Soffrire non vuol dire abituarsi a soffrire. La miglior prova che i serbi non s'erano assuefatti a tollerare le nude dei turchi è il seguente fatto. Quando Karageorge il Grande, nel 1809 o nel 1810, era a capo del popolo, suo fratello Mareno, credendosi onnipotente, violò una fanciulla. Il

padre di questa andò a legarsi da Karageorge ed egli, dopo aver istante appiccato il suo unico fratello. No, mio caro, non è vero che al popolo serbo fuggia difetto il sentimento morale; il popolo è buono. La causa di tutti i mali sono i cortigiani. Ognuno di questi vorrebbe che il principe fosse preso in rete da una donna. Per mezzo delle donne si riesce occupanti in Serbia. Si vede che delle pagannine, virtù dei nostri grandi principi, non è rimasta più nulla. Ora non si ha che l'ambizione di salire in alto e di divenire potenti con qualsiasi mezzo.

— Ebbene, a che cosa onedi che arriverà Milano, nella passione dei divertimenti che hanno sviluppato in lui i suoi amici?

— Io ho una grande fiducia nell'avvenire del nostro popolo. Giacché, avveve del Milan odierno e di tutti i Milan che potranno succedersi, il popolo deve camminare avanti. L'avvenire non per il popolo come certa parte di proprietari ha avuto abbastanza per esperienza di non porre tutti i suoi averi. Se la nave affonda a quell'istante, un danaro, ma non è la rovina completa. Quanto a Milan, credo che se trovesse la forza di trovare una moglie assennata, che possesse la felicità del po-

polo al di sopra della sua ambizione materiale, sarebbe un buon sovrano.

Nelle cose di questo mondo, molto dipende anche dalle circostanze. Noi altri serbi siamo un po' fatalisti. Uomini insigari per intelligenza e per energia spesso volte sono fatti giuocare del caso. E come ciò non potrà accadere più facilmente ad un principe, circondato da tutte le partigiane ogni specie di tentazioni, preso di mira da uomini astuti e senza scrupoli, che per i loro fini estrano partigiane delle sue debolezze e delle sue passioni? E come un uomo assillato da un branco di lupi. Può ben lottare, il poveretto, a destra e a sinistra, ma difficilmente si salva. Secondo me l'assassinio di Topshider è stato una sventura per Milan, perché l'ha portato sul trono un altro fanciullo. Sarebbe stato meglio fosse venuto al Karageorgevich, Milan poteva intanto maturare la mente aspettando.

— A quanto mi sembra, la Serbia non potrà mai essere tranquilla, essendosi due dinastie sì che contrastano il trono.

— E non sono soltanto due? Sono in numero ben maggiori.

Mentre così parlavo, passò una schiera di cavalieri dirigendosi verso la barriera della città.

Era il principio nel suo solito uniforme, seguito da parecchi ufficiali.

— E' un bel giovane — dissi io.

— Forse troppo bello.

— Non avaraggio tanto di dire queste parole quando passerò vicino a noi due carrozze con quattro giovani donne d'una bellezza abbagliante.

— Ecco! — fece il mio compagno.

— Trattasi d'un convoglio reale. Tutto ciò incarna il prestigio del sovrano e gli ottunde la mente. Le sue cure sono per questi passatempi non per la felicità del popolo. Noi siamo ancora sotto la sovranità della Porta. Appena nel 1830 ci ha concessa di avere anche noi un principe.

— A palazzo si doveva cambiare la guardia e il mio antico condiscipolo mi lasciò.

Per oggi faccio punto. Aggiungerò solo che parlavo quasi come uno del fuogo. Quando si sa il russo, si apprende colla massima facilità la lingua di questo paese.

Saluti.

Prunou.

(Continua).